

SCARICHI ACQUE REFLUE

AREE DEPOSITO RIFIUTI AL  
(IMPATO DI P.A. n. 1006/A)



VIA DEL CAMPO D'AVIAZIONE

AREA ESCLUSA

VIA DEL CAMPO D'AVIAZIONE

VIA FARFISA

**viva servizi** S.p.A.

SEDE LEGALE: Via del Commercio, 29  
60127 ANCONA  
Partita IVA 02191980420

APPROVATO CON PRESCRIZIONI

SCARICHI ACQUE REFLUE

- LINEA ACQUE NERE
- LINEA ACQUE GRIGIE
- LINEA ACQUE BIANCHE
- VASCA DI LAMINAZIONE
- VASCA ACQUE DI PRIMA PIOGGIA
- FOSSA IMHOFF
- DEGRASSATORE
- POZZETTO FISCALE
- POZZETTO DI RACCORDO E ISPEZIONE

AREE DEPOSITO RIFIUTI E SOTTOPRODOTTI

- AREA A - CONFERIMENTO LEGNO IN INGRESSO
- AREA B - LEGNO TRATTATO (R13)
- AREA C - LEGNO VERGINE (R13)
- AREA D - SOTTOPRODOTTI LEGNOSI

STUDIO TECNICO ING. GUIDO E PAOLO BELVEDERESI VIA F. FILZI, 3 60123 ANCONA TEL. - FAX 071 9941099 E-MAIL: INFO@STUDIOBELVEDERESI.COM	
COMUNE DI CAMERANO	
Ambiente & Territorio S.C.A.R.L.	
Domanda Autorizzazione Recupero Rifiuti ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs. 152/2006 Via Campo d'Aviazione snc	
PLANIMETRIA GENERALE SMALTIMENTO ACQUE REFLUE	
Foglio 2	
Data : Maggio 2025	Ver : 1 : 500
Rapp. : 1 : 500	



Gestore del Servizio Idrico Integrato all'interno dell'Ambito  
Territoriale n. 2 Marche Centro Ancona

## *REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO*

### *Regolamento Fognatura e Depurazione*

#### *ALLEGATO N. 3/C*

### *Monitoraggio, Controllo e Determinazione della Quota Tariffa degli Scarichi Industriali*

Approvato con Delibera di A.C. n. 12 del 13/11/2006  
Modificato con Delibera di A.C. n. 12 del 28/12/2010  
Modificato con Delibera di A.C. n. 03 del 26/09/2012 (decorrenza 01/12/2012)  
Modificato con Delibera di A.C. n. 01 del 25/03/2014  
Modificato con Delibera di A.C. n. 13 del 17/12/2018

## SOMMARIO

Art. 1	Quadro normativo per la determinazione della quota tariffaria degli scarichi produttivi.....	1
Art. 2	Determinazione della tariffa per gli scarichi industriali .....	1
Art. 3	Ulteriori informazioni agli utenti ed attività di controllo degli scarichi .....	6
Art. 4	Stima dei volumi scaricati nel caso di scarichi industriali costituiti da acque meteoriche contaminate .....	9
Art. 5	Caratterizzazione chimico-fisica dello scarico .....	10
Art. 6	Immissioni provvisorie.....	14

## Art. 1 Quadro normativo per la determinazione della quota tariffaria degli scarichi produttivi

Fermo restando quanto previsto all'art. 3.11 del regolamento del SII, la tariffa di fognatura e depurazione per le utenze con scarichi di tipologia industriale (di seguito per brevità "industriali") che scaricano in pubblica fognatura è definita secondo i criteri individuati dalla regolazione sovraordinata.

La tariffa è articolata, in una componente fissa, in una componente variabile comprendente una quota per la fognatura ed una quota per la depurazione commisurata al volume ed alla qualità del refluo e in una componente capacità.

La formula per il calcolo della tariffa è la seguente :

$$T_{p}^{ATO} = QF_{p}^{ATO} + QC_{p}^{ATO} + QV_{p}^{ATO} \cdot V_p$$

dove:

- $T_{p}^{ATO}$  = tariffa per l'utente industriale p-esimo;
- $QF_{p}^{ATO}$  è la quota fissa, componente indipendente dal volume (Euro/anno);
- $QC_{p}^{ATO}$  è la quota di capacità, componente legata alla capacità di depurazione impegnata per garantire il trattamento del refluo industriale (Euro/anno);
- $QV_{p}^{ATO}$  è la quota variabile, componente commisurata al volume e alla qualità del refluo scaricato (Euro/mc);
- $V_p$  è il volume annuo scaricato dall'utente industriale, espresso in metri cubi (mc/anno);
- Il pedice p è l'utente industriale p-esimo, ovvero lo scarico p-esimo.

Laddove una attività possieda più scarichi, la tariffa complessiva sarà data dalla somma delle tariffe calcolate per ciascuno scarico.

## Art. 2 Determinazione della tariffa per gli scarichi industriali

### La quota fissa $QF_{p}^{ATO}$

La componente  $QF_{p}^{ATO}$  (quota fissa) è quantificata sulla base dei costi di gestione contrattuale dell'utente, dei costi della misura dei volumi scaricati e dei costi delle verifiche di qualità dei reflui industriali.

La quota fissa è attribuita interamente al servizio di fognatura, salvo i casi in cui l'utente risulti direttamente allacciato al depuratore, in tal caso è interamente attribuita al servizio di depurazione. La quota fissa è costituita da 2 aliquote:

la prima aliquota,  $QF1$ , che si applica a tutti gli utenti;

la seconda aliquota,  $QF2$ , che si applica

- o solamente agli utenti che nell'anno di riferimento sono oggetto di campionamento e controllo analitico dello scarico da parte del Gestore (secondo il Piano di controllo degli scarichi industriali);

- per ciascun controllo analitico eseguito dal Gestore del SII nell'anno di riferimento;
- sulla base della tipologia di analisi che verrà eseguita sul campione prelevato;

Il livello di approfondimento analitico sul singolo campione prelevato, ovvero la tipologia di analisi che verrà eseguita, viene stabilito dal Gestore del SII in relazione ai criteri indicati al successivo art.3.

#### La quota variabile $QV_p^{ATO}$

La componente  $QV_p^{ATO}$  (Quota Variabile) è commisurata al volume ed alla qualità del refluo scaricato ed è definita come segue:

$$QV_p^{ATO} = T_{ind}^{ATO} + A * T_{dind}^{ATO} * V_p$$

dove:

- $T_{ind}^{ATO}$  rappresenta la tariffa unitaria di fognatura (Euro/mc);
- $T_{dind}^{ATO}$  rappresenta la tariffa unitaria quali-quantitativa di depurazione (Euro/mc);
- A è un coefficiente definito in funzione delle percentuali di costo di abbattimento sia degli inquinanti principali (COD, SST, N e P) che degli inquinanti specifici  $X_j$ -esimi, posti in relazione ai corrispondenti limiti allo scarico in corpo idrico superficiale degli stessi inquinanti principali e specifici definiti in tabella 3 dell'Allegato 5 al D.Lgs.152/2006;

Il coefficiente A, per ciascuno scarico, è così determinato

$$A = \max\{1 ; [\%COD * (COD_p / COD_{rif}) + \%SST * (SST_p / SST_{rif}) + \%N * (N_p / N_{rif}) + \%P * (P_p / P_{rif}) + \sum \%X_j * (X_{j,p} / X_{j,rif})]\}$$

dove

- %COD, %SST, %N, %P, % $X_j$  sono le percentuali che, applicate alla tariffa unitaria quali-quantitativa di depurazione  $T_{dind}^{ATO}$ , tengono conto dei costi di abbattimento degli inquinanti principali COD, SST, N, P e degli inquinanti specifici  $X_j$ -esimi;
- $COD_p$ ,  $SST_p$ ,  $N_p$ ,  $P_p$ ,  $X_{j,p}$  rappresentano le concentrazioni degli inquinanti principali e degli ulteriori inquinanti specifici  $X_j$  presenti nello scarico p-esimo (mg/l) dell'utente industriale; le concentrazioni degli inquinanti sono determinati sulla base di quanto previsto dall'art. 28 dell'Allegato A alla delibera 665/2017/R/IDR della ARERA;
- $COD_{rif}$ ,  $SST_{rif}$ ,  $N_{rif}$ ,  $P_{rif}$ ,  $X_{j,rif}$  rappresentano le concentrazioni del refluo di riferimento dei quattro inquinanti principali e di ciascuno degli ulteriori inquinanti specifici  $X_j$  (mg/l) ed il loro valore è pari ai limiti di scarico in corpo idrico superficiale per reflui industriali di cui alla Tabella 3, colonna "Scarico in acque superficiali", dell'Allegato 5 alla Parte Terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. per aree sensibili;

La tariffa unitaria di fognatura ( $T_{ind}^{ATO}$ ) è una componente che:

- può essere determinata sulla base della corrispondente tariffa per le utenze domestiche;
- può essere incrementata di un fattore moltiplicativo per tener conto di reflui di natura specifica che determinano un impatto sui costi dell'infrastruttura fognaria a causa delle loro caratteristiche corrosive o incrostanti; in tal caso la tariffa unitaria di fognatura sarà calcolata come  $T_{ind}^{ATO} p = T_{ind}^{ATO} * \alpha_p$  dove il fattore moltiplicativo  $\alpha_p$  può assumere valori compresi tra 1 e 1,5.

La tariffa unitaria quali quantitativa di depurazione ( $Td_{ind}^{ATO}$ ) è una componente definita in funzione delle percentuali di costo di abbattimento sia degli inquinanti principali (COD, SST, N e P) che degli inquinanti specifici Xj-esimi, dei limiti di scarico in corpo idrico superficiale degli stessi inquinanti principali e specifici definiti in tabella 3 dell'Allegato 5 al D.Lgs.152/2006, in funzione dei volumi ed dei valori degli inquinanti di tutti gli scarichi industriali che si immettono nella pubblica fognatura gestita dal Gestore del SII, e dalla quota capacità.

#### La quota capacità $QC_p^{ATO}$

La componente  $QC_p^{ATO}$  (Quota Capacità) è espressione del costo della quota di depurazione impegnata per garantire il trattamento del refluo industriale in funzione delle concentrazioni e dei volumi rinvenibili negli atti autorizzativi dello specifico scarico in relazione agli inquinanti COD e SST (%).

La quota capacità è determinata come segue:

$$QC_p^{ATO} = D * V_{aut,p} * Td_{capacità}^{ATO}$$

dove:

- $Td_{capacità}^{ATO}$  è la tariffa unitaria di capacità (euro/grammi) ed è espressione della capacità di depurazione impegnata per garantire il trattamento dei reflui industriali sulla base delle qualità e quantità massime indicate negli atti autorizzativi;
- $V_{aut,p}$  è il volume massimo autorizzato allo scarico, calcolato moltiplicando il volume massimo giornaliero (mc/giorno), desumibile dagli atti autorizzativi, per 365 giorni, salvo che nel caso di utenze in cui il processo produttivo è attivo per non più di 6 mesi per le quali, previa idonea documentazione comunicata al gestore, il volume annuo viene riproporzionato sulla base dei mesi di effettiva attività. Laddove non fosse disponibile il volume massimo giornaliero autorizzato è ammesso temporaneamente l'utilizzo del volume annuo autorizzato (dove per volume annuo autorizzato si intende il volume scaricato determinabile dalla documentazione presentata al Gestore) o laddove, non registrato, il volume massimo rilevato. Qualora il volume scaricato nell'anno di riferimento dovesse essere maggiore del volume indicato nell'atto autorizzativo, per la determinazione della quota capacità si assumerà il volume scaricato nell'anno di riferimento.
- D è un coefficiente definito in funzione delle concentrazioni e dei volumi rinvenibili negli atti autorizzativi dello specifico scarico e delle percentuali che rappresentano la quota di costo attribuita alla rimozione degli inquinanti COD e SST (%);

Il coefficiente D, per ciascuno scarico, è così determinato:

$$D = \{ [\%COD_{out} * COD_{aut,p}] + [\%SST_{out} * SST_{aut,p}] \}$$

dove

- $\%COD_{out}$ ,  $\%SST_{out}$  sono le percentuali che, applicate alla tariffa unitaria di capacità  $Td_{capacità}^{ATO}$ , rappresentano la quota di costo attribuita agli inquinanti COD e SST (%);

- $COD_{aut,p}$  e  $SST_{aut,p}$  sono le concentrazioni rinvenibili negli atti autorizzativi (mg/l). Qualora l'autorizzazione preveda limiti autorizzati in deroga, il valore autorizzato in deroga sarà utilizzato per la determinazione della Quota capacità;

Dal 2018 l'importo fatturato per la componente di scarico industriale di ciascun utente, non può risultare superiore al 10% rispetto alla spesa che l'utente sosterebbe a seguito di calcolo con il metodo previgente a parità di refluo scaricato (volume e caratteristiche qualitative).

In tabella 1 sono indicate le tariffe unitarie, le quote fisse e i coefficienti per il calcolo delle tariffe per gli scarichi di reflui industriali che si immettono in pubblica fognatura o che sono direttamente collegati all'impianto di depurazione gestito dal Gestore del SII.

Tabella 1: quota fissa, tariffe unitarie e coefficienti

Parametro	u.m.	valore
$QF_1$	[euro/anno]	45,00
$QF_{2base}$	[euro/anno]	38,00
$QF_{2A}$	[euro/anno]	126,00
$QF_{2B}$	[euro/anno]	478,00
$QF_{2C}$	[euro/anno]	644,00
$QF_{2complete}$	[euro/anno]	895,00
$Tf_{ind}^{ATO}$	[euro/mc]	tariffa degli scarichi domestici
$Td_{ind}^{ATO}$	[euro/mc]	0,2926
$Td_{capacità}^{ATO}$	[euro/grammi]	0,000417724
$\alpha$		1
Parametro		Percentuale costo di abbattimento
%COD	%	52
%SST	%	28
%N	%	15
%P	%	5

I parametri costituenti la tariffa indicati in tabella 1, potranno essere aggiornati, su indicazione dell'EGA in recepimento della normativa e della regolazione sovraordinata.







Vengono assoggettate a separata tariffa le acque reflue civili e industriali anche se versate nella pubblica fognatura mediante un unico condotto di allacciamento, ma ivi convogliate con scarichi distinti ciascuno munito (immediatamente a monte della confluenza nella pubblica rete fognaria) di proprio punto di misurazione, prelievo e campionamento (Figura 1) secondo quanto indicato nel Regolamento di fognatura e depurazione.

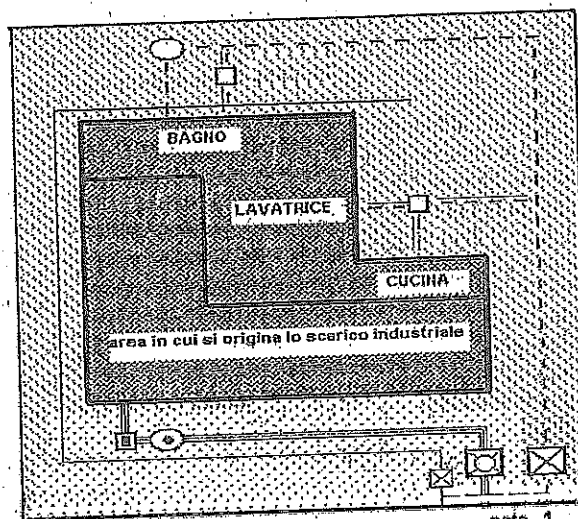
Nei casi autorizzati in cui gli scarichi civili non siano distinti da quelli di tipo industriale, tutto lo scarico verrà considerato come industriale e quindi si applicherà una tariffa calcolata secondo quanto previsto nel presente Allegato.

Figura 1: allacciamento tipo di insediamenti produttivi







# **SCHEMA DI ALLACCIO ALLA PUBBLICA RETE FOGNARIA MISTA DI INSEDIAMENTI CON SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI**

**NOTA 1**  
L'EVENTUALE ALLACCIO DIRETTO DELLE ACQUE NERE E/O INDUSTRIALI ALLA PUBBLICA FOGNATURA DEVE ESSERE INDICATO NEL DOCUMENTO AUTORIZZATIVO

-  FABBRICATO
-  AREA PRIVATA
-  linea acque nere
-  linea acque saponate
-  linea acque meteoriche
-  linea acque reflue industriali



nota 1  
FOGNATURA PUBBLICA

-  POZZETTO SIFONATO DI MISURA, ISPEZIONE PRELIEVO - POZZETTO FISCALE
-  POZZETTO SIFONATO DI MISURA, ISPEZIONE PRELIEVO
-  FOSSA BIOLOGICA IMHOFF
-  EVENTUALE SISTEMA DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE INDUSTRIALI
-  POZZETTO DEGRASSATORE
-  POZZETTO SIFONATO

Nel caso sopra riportato (scarichi distinti a monte della condotta di allaccio) o qualora vi siano distinte condotte di allaccio, se per ciascun scarico di diversa provenienza non esistono distinti strumenti di misura dell'acqua approvvigionata che vi affluisce (e riconosciuti idonei dal Gestore) alla determinazione dei volumi provvede il gestore sulla base degli elementi forniti dall'utente o direttamente acquisiti.

Il titolare dello scarico industriale soggetto a tariffa, deve fornire, in sede di richiesta di autorizzazione allo scarico (anche nel caso di rinnovo o modifica quali-quantitativa dello scarico secondo quanto indicato nel Regolamento di fognatura e depurazione), tutti gli elementi occorrenti alla determinazione ed applicazione della tariffa.

I tecnici del Gestore, se ritengono insufficienti o non congrui i dati forniti, potranno richiedere documenti integrativi o effettuare prelievi per effettuare analisi presso il laboratorio del gestore; in caso di divergenze fra i referti analitici e qualora non si raggiunga un'intesa fra le parti, potrà esser richiesto un campionamento da parte delle autorità e laboratori di analisi competenti (ad esempio ARPAM).



### Art. 3 Ulteriori informazioni agli utenti ed attività di controllo degli scarichi

Per quanto concerne le autorizzazioni allo scarico le AIA e le AUA il Gestore ha provveduto a stilare una tabella indicativa, riportata al seguente art. 5, dei parametri minimi che il richiedente l'atto autorizzativo dovrà fornire per effettuare una caratterizzazione qualitativa e quantitativa dello scarico rappresentativa delle condizioni medie.

Per assicurare la massima trasparenza all'utente, insieme all'atto autorizzativo allo scarico e/o al parere per il rilascio dell'atto stesso sarà rilasciato un allegato informativo in cui vengono esplicitate le modalità di calcolo della tariffa.

Per le richieste di nuove autorizzazioni o nei casi di rinnovo/modifica delle autorizzazioni allo scarico precedenti al calcolo dei nuovi coefficienti, si utilizzeranno i coefficienti relativi all'anno precedente.

Il titolare dello scarico è tenuto all'invio delle autodenunce annuali, relativamente ai volumi ed alle concentrazioni scaricate.

Il volume annuo dello scarico ai fini del calcolo della tariffa è assunto, di norma, pari al volume di acqua prelevato dall'acquedotto.

Nei casi in cui il volume scaricato sia diverso dal volume prelevato dall'acquedotto, per effetto dell'esistenza di punti di attingimento privati o per effetto di processi produttivi che diminuiscono o aumentano le quantità di refluo scaricate, il volume annuo è determinato, tenendo conto anche dei volumi prelevati dalle fonti diverse dall'acquedotto, oltreché dei volumi misurati sui punti di scarico.

Il titolare dello scarico dovrà provvedere alla autolettura mensile dei misuratori di portata su punti di prelievo da fonti diverse dal pubblico acquedotto, dei contatori di prima pioggia, dei misuratori di portata allo scarico, dei contatori differenziali allo scarico e similari, con annotazione in apposito registro dei mc così come indicati dal totalizzatore. Tali letture dovranno poi essere comunicate con cadenza annuale al gestore del SII in occasione della trasmissione dell'autodenuncia e/o a seguito di specifica richiesta del gestore.

Qualora il titolare dell'attività o suo delegato, riscontri una anomalia nel funzionamento del contaltri e/o del misuratore di portata, dovrà darne immediata informazione al Gestore di SII a mezzo "pec" affinché i propri tecnici possano presiedere alle operazioni di smontaggio e di posa in opera del nuovo strumento togliendo e riapponendo i sigilli.

Qualora

- i dati denunciati dal titolare dello scarico sui volumi prelevati e scaricati non fossero coerenti con eventuali letture degli strumenti di misura effettuate dal Gestore, per il calcolo della tariffa sarà utilizzato il volume dedotto dalle letture effettuate dal Gestore;
- si verifichi l'indisponibilità dei volumi derivanti sia dagli strumenti di misura che dagli atti autorizzativi, anche per mancata trasmissione dell'autodenuncia annuale, per il calcolo della tariffa sarà utilizzato il maggiore tra il volume utilizzato per l'ultima fatturazione e quello desumibile dall'istruttoria per il rilascio/rinnovo dell'atto autorizzativo (salvo quanto previsto per le acque di prima pioggia di cui all'art.4).

Il Gestore è tenuto ad effettuare un numero minimo di determinazioni analitiche (c.d. campioni in occasione dei controlli) come previsto dall'art 28 della delibera 665/2017/R/IDR. Il raggiungimento del numero minimo di

controlli previsti dalla delibera 665/2017/R/IDR sarà conseguito dal Gestore mediante il Piano di controllo degli scarichi industriali e mediante richiesta di autocontrollo all'utente industriale.

Gli autocontrolli fatti dai titolari degli scarichi devono essere inviati al gestore, oltre che non appena il referto sia nella disponibilità del titolare, anche a fine anno in occasione dell'invio dell'autodenuncia.

Nel corso di ciascun anno saranno effettuati dal Gestore del SII campionamenti sugli scarichi di acque reflue industriali secondo i seguenti criteri di controllo:

- controlli a campione degli insediamenti in possesso della prescritta autorizzazione ambientale;
- controlli mirati nel caso di segnalazioni di presunti scarichi anomali da parte di Enti o Istituzioni titolate;
- controlli mirati nel caso di riscontro di reflui atipici in ingresso agli impianti di depurazione rilevati dal Gestore;
- ricontrollo degli scarichi risultati non conformi nell'anno precedente (nei casi di mancato ricontrollo con esito positivo nel corso del medesimo anno);
- controllo degli insediamenti con volumi scaricati significativi;
- controllo degli insediamenti con importo di tariffa di fognatura e depurazione significativo;
- controllo degli insediamenti autorizzati con limiti in deroga;
- controllo degli insediamenti potenzialmente rilevanti da un punto di vista dell'impatto ambientale sulla matrice corpi idrici.

Come riportato nel precedente articolo 2, ogni controllo dello scarico da parte del Gestore comporta l'applicazione della seconda aliquota di quota fissa.

Le determinazioni analitiche ai fini del controllo di conformità degli scarichi di acque reflue industriali sono di norma riferite ad un campione medio prelevato nell'arco di tre ore; in casistiche particolari, con motivazione espressa nel verbale di campionamento e nel documento autorizzativo dello scarico, il campionamento può essere effettuato su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare lo scarico qualora lo giustificino particolari esigenze quali quelle derivanti dalle prescrizioni contenute nell'autorizzazione dello scarico, dalle caratteristiche del ciclo tecnologico (espressamente richiamati nei documenti allegati alla domanda presentata al fine di ottenere un atto autorizzativo), dal tipo di scarico (in relazione alle caratteristiche, di continuità dello stesso), il tipo di accertamento (accertamento di routine, accertamento di emergenza, ecc.).

Qualora lo scarico autorizzato risulti non conforme alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari ed ai valori limite adottati dal Gestore, si seguiranno le procedure adottate dal gestore sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente.

Per gli eventuali controlli analitici sul refluo effluente che forniranno esiti non conformi ai valori limite autorizzati, il superamento delle concentrazioni autorizzate, per ciascun parametro inquinante principale o specifico, deve essere confermato da una seconda determinazione analitica sullo stesso campione. Nel corso della seconda determinazione analitica è cura del Gestore comunicare all'utente l'esito del superamento dei limiti rilevato nel corso della verifica precedente.

Qualora il titolare dello scarico non risultasse d'accordo e comunque non si raggiunga un'intesa fra la parti, potrà essere richiesto un campionamento da parte delle autorità competenti (ad esempio ARPAM).

Gli eventuali controlli analitici sul refluo effluente che forniranno esiti non conformi ai valori limite autorizzati verranno comunque utilizzati per calcolare la tariffa secondo quanto previsto dall'art. 28 e all'art. 22 dell'Allegato A alla delibera 665/2017/R/IDR della ARERA che prevede l'applicazione di un elemento di penalizzazione pari a:

$$Penale_p = \mu_p * T_{ind}^{ATO} * V_p$$

Dove  $\mu_p$  rappresenta il fattore di maggiorazione del corrispettivo unitario di depurazione del refluo p-esimo ed è determinato come segue:

$$\mu_p = \max \{0 ; (COD_p - COD_{aut,p} / COD_{aut,p})\} * m_{COD} + \max \{0 ; (SST_p - SST_{aut,p} / SST_{aut,p})\} * m_{SST} + \max \{0 ; (N_p - N_{aut,p} / N_{aut,p})\} * m_N + \max \{0 ; (P_p - P_{aut,p} / P_{aut,p})\} * m_P + \sum_j [\max \{0 ; (X_{p,j} - X_{aut,p,j} / X_{aut,p,j})\} * m_{Xj}] + \max \{0 ; (V_p - V_{aut,p} / V_{aut,p})\} * m_v$$

Dove:

- $COD_{aut,p}$ ,  $SST_{aut,p}$ ,  $N_{aut,p}$ ,  $P_{aut,p}$ ,  $X_{j, aut,p}$ ,  $V_{aut,p}$  rappresentano le concentrazioni e i volumi riportati negli atti autorizzativi del refluo p-esimo;
- $m_{COD}$ ,  $m_{SST}$ ,  $m_N$ ,  $m_P$ ,  $m_{Xj}$ ,  $m_v$  rappresentano i coefficienti di maggiorazione fissati dall'EGA in funzione della pericolosità degli inquinanti, nonché dell'impatto sui costi delle diverse tipologie di inquinanti e del fattore volumetrico e sono così determinati:

coefficiente	Valore
$m_{COD}$	0,52
$m_{SST}$	0,28
$m_N$	0,15
$m_P$	0,5
$m_{Xj}$	
$m_v$	0

L'elemento di penalizzazione cessa di essere applicato nella tariffa annua successiva alla prima determinazione analitica che non rileva il superamento dei limiti autorizzati come previsto al comma 22.4 dell'Allegato A alla delibera 665/2017/R/IDR della ARERA

In assenza di referti analitici, anche a causa della mancata trasmissione dell'autodenuncia annuale, si applicheranno i valori limite allo scarico previsti nel documento autorizzativo, oltre che per la determinazione della quota capacità anche per la determinazione della quota variabile.

Il Gestore predisporrà un piano di analisi per il controllo degli scarichi produttivi (Piano di controllo degli scarichi industriali) da inserirsi nel piano programmatico di controllo e monitoraggio del reticolo fognario.

#### **Art. 4 Stima dei volumi scaricati nel caso di scarichi industriali costituiti da acque meteoriche contaminate**

Per gli scarichi industriali costituiti da acque meteoriche potenzialmente contaminate, laddove esiste un impianto di trattamento di acque di prima pioggia, è fatto obbligo al titolare dello scarico di installare un contaltri o misuratore di portata in uscita dall'impianto medesimo e di tenere un registro sul quale sarà annotato con cadenza mensile, il numero dei metri cubi riportato dal totalizzatore del contaltri e/o del misuratore di portata che dovrà essere trasmesso al gestore in occasione dell'autodenuncia annuale.

Per gli scarichi industriali costituiti da acque meteoriche potenzialmente contaminate il calcolo del volume scaricato in pubblica fognatura per il calcolo della tariffa sarà determinato:

- 1) per trattamenti in continuo, moltiplicando la superficie contaminata per l'indice di piovosità medio dell'anno solare di riferimento, calcolato sulla base dei dati ufficiali rilevati dalla centralina pluviometrica dell'Assam di competenza (vedi tabella sottostante Comune – Centralina Assam di riferimento);
- 2) per gli scarichi derivanti da sistemi di raccolta dotati di impianto di trattamento di prima pioggia, pari al volume dei metri cubi riportato dal totalizzatore del contaltri e/o del misuratore di portata (riportati nel registro e comunicati con l'autodenuncia).

Qualora il gestore riscontri che i metri cubi riportati dal totalizzatore del contaltri e/o del misuratore di portata, risultino anomali, per malfunzionamento del misuratore o del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, il volume scaricato in pubblica fognatura per il calcolo della tariffa sarà determinato secondo le modalità indicate al precedente punto 1, per il periodo durante il quale il misuratore e/o il sistema di trattamento non ha funzionato.

Il tempo di svuotamento della vasca dell'impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia sarà definito dal gestore in funzione dello stato dei luoghi ed in particolare alle condizioni di imbrattamento delle superfici dilavate e delle caratteristiche dell'impianto ricevente, e sarà riportato nel Parere Tecnico che costituirà parte integrante e sostanziale dell'atto autorizzativo (per le nuove autorizzazioni o per rinnovi) o in successiva specifica comunicazione.

Tabella Comune – Centralina Assam di riferimento

COMUNE / TERRITORIO	CENTRALINA ASSAM
AGUGLIANO	AGUGLIANO
ANCONA	CAMERANO
ARCEVIA	ARCEVIA
BARBARA	BARBARA
BELVEDERE OSTRENSE	MORRO D'ALBA
CAMERANO	CAMERANO
CAMERATA PICENA	AGUGLIANO
CASTEBELLINO	MOIE
CASTEL COLONNA	SENIGALLIA
CASTELLONE DI SUASA	BARBARA

COMUNE \ TERRITORIO	CENTRALINA ASSAM
CASTELPLANIO	CASTELPLANIO
CERRETO D'ESI	MATELICA
CHIARAVALLE	FALCONARA
CORINALDO	BARBARA
CUPRAMONTANA	MOIE
ESANATOGLIA	MATELICA
FABRIANO	MATELICA
FALCONARA	FALCONARA
GENGA	SASSOFERRATO
JESI	JESI
MAIOLATI SPONTINI	MAIOLATI SPONTINI
MATELICA	MATELICA
MERGO	MOIE
MOIE	MOIE
MONSANO	JESI
MONTE ROBERTO	MOIE
MONTE SAN VITO	JESI
MONTECAROTTO	SERRA DE' CONTI (Spescia)
MONTEMARCIANO	SENIGALLIA
MONTERADO	SENIGALLIA
MORRO D'ALBA	MORRO D'ALBA
OFFAGNA	AGUGLIANO
OSTRA	BARBARA
OSTRA VETERE	BARBARA
POGGIO SAN MARCELLO	CASTELPLANIO
POLVERIGI	SANTA MARIA NUOVA
RIPE	SENIGALLIA
ROSORA	CASTELPLANIO
SAN MARCELLO	JESI
SAN PAOLO DI JESI	JESI
SANTA MARIA NUOVA	SANTA MARIA NUOVA
SASSOFERRATO	SASSOFERRATO
SENIGALLIA	SENIGALLIA
SERRA DE' CONTI	SERRA DE' CONTI
SERRA SAN QUIRICO	ARCEVIA
STAFFOLO	JESI

## Art. 5 Caratterizzazione chimico-fisica dello scarico

Si riportano di seguito:

- l'elenco dei parametri generali che ciascun richiedente l'autorizzazione allo scarico o richiedente AUA dovrà obbligatoriamente fornire per una caratterizzazione qualitativa e quantitativa dello stesso che sia rappresentativa delle condizioni medie;
- l'elenco indicativo, per alcune tipologie ricorrenti di attività produttive che possono originare scarichi di tipo industriale, dei parametri minimi che dovranno essere forniti unitamente ai parametri generali, dal richiedente un atto autorizzativo allo scarico.

Parametri Generali:

1. pH
2. COD (mgO<sub>2</sub>/l)
3. COD dopo 1 ora di decantazione a pH = 7 (mgO<sub>2</sub>/l)
4. BOD<sub>5</sub> (mgO<sub>2</sub>/l)
5. TKN (mgN/l)
6. Azoto Ammoniacale (mg NH<sub>4</sub>/l)
7. Azoto nitroso (mgN/l)
8. Azoto nitrico (mgN/l)
9. Fosforo totale (mgP/l)
10. Solidi Sospesi TOT
11. Solidi Sospesi Totali a pH7

Tabella di riferimento per parametri analitici

Tipologia attività	Param. generali	Parametri caratteristici
Allevamenti	X	Cloruri, Rame, Zinco
Magazzini ortofrutticoli	X	Pesticidi fosforati, Pesticidi totali, più le altre sostanze specifiche di cui alla tipologia "Pesticidi" della tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA e Cloruri
Salumifici, macelli	X	Grassi e oli animali/vegetali, Cloruri
Industria lattiero-casearia	X	Grassi e oli animali/vegetali
Oleifici, frantoi	X	Grassi e oli animali/vegetali, Idrocarburi totali <sup>(1)</sup> , Solventi clorurati <sup>(1)</sup> , Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Cantine, distillerie	X	Solfati, Solfati, Cloruri, Tensioattivi totali, Fenoli, Pentaclorofenolo, Nonilfenolo, 4 (para) Nonilfenolo, Ottilfenolo e Para-terz-ottilfenolo.
Industrie alimentari della carne e del pesce	X	Grassi e oli animali/vegetali <sup>(2)</sup> , Cloruri
Produzioni alimentari varie	X	Grassi e oli animali/vegetali <sup>(2)</sup> , Cloruri, Solfati
Industria galvanica	X	Metalli dal n. 9 al n. 24 Tab. 3 All.to 5 Parte Terza D.Lgs. 152/06; Cianuri totali, Solventi organici aromatici, Solventi clorurati, Tensioattivi totali <sup>(3)</sup> , Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Organo metalli", "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Industria grafica	X	Rame, Zinco, Cadmio, Mercurio, Nichel, Piombo, Colore <sup>(4)</sup> , Solventi clorurati, Solventi organici aromatici, Ferro, Solfati, Solfati, Cloruri, Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Industria delle materie plastiche	X	Idrocarburi totali, Fenoli, Pentaclorofenolo, Nonilfenolo, 4 (para) Nonilfenolo, Ottilfenolo, Para-terz-ottilfenolo Aldeldi, Piombo, Zinco, Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Organo Metalli", "Idrocarburi policiclici Aromatici", "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.

Tipologia attività	Param. generali	Parametri caratteristici
Industria del legno	X	Fenoli, Pentaclorofenolo, Nonilfenolo, 4 (para) Nonilfenolo, Ottilfenolo, Para-terz-ottilfenolo, Solfati, Cloruri Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Organo Metalli", "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Industria farmaceutica	X	Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Solventi Clorurati, Mercurio, Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Idrocarburi policiclici Aromatici", "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Industria chimica e petrolchimica	X	Metalli dal n. 9 al n. 24 Tab. 3, All.to 5 Parte Terza D.Lgs. 152/06, Cianuri totali, Fenoli, Pentaclorofenolo, Nonilfenolo, 4 (para) Nonilfenolo, Ottilfenolo, Para-terz-ottilfenolo, Aldeidi, Cloruri, Solfati, Solfuri Solventi organici aromatici, Solventi clorurati, Idrocarburi totali, Tensioattivi totali <sup>15</sup> , Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Idrocarburi policiclici Aromatici", "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Cementifici, prefabbricati	X	Solventi organici aromatici, Solventi clorurati, Piombo, Cadmio, Mercurio, Nichel, Zinco, Cromo Totale, Cromo VI, Rame <sup>16</sup> , Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Organo metalli", "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Vetriere, Ceramiche	X	Solventi organici aromatici, Solventi clorurati, Piombo, Cadmio, Mercurio, Nichel, Zinco, Cromo Totale, Cromo VI, Rame <sup>16</sup> , Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Organo metalli", "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Cave, industria lapidea	X	Solfati, Cloruri.
Cartiere	X	Solfati, Solfiti, Solfuri, Cloruri, Metalli pesanti (Alluminio, Ferro, Mercurio), Cadmio, Nichel, Piombo, Solventi clorurati, Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Organo metalli", "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Industria conciaria	X	Solfati, Cloruri, Cromo Totale, Cromo VI, Solfuri Cadmio, Mercurio, Nichel, Piombo, Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Organo metalli", "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Produzione e lavorazione del metallo	X	Metalli dal n. 9 al n. 24 Tab. 3, All.to 5 Parte Terza D.Lgs. 152/06, Idrocarburi totali, Cloruri, Solfati, Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Organo metalli", "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Industria tessile, tintorie	X	Grassi e oli animali/vegetali, Colore, Tensioattivi totali, Rame, Zinco, Solventi clorurati Conducibilità Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Idrocarburi policiclici Aromatici", "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Officine meccaniche	X	Idrocarburi totali, Cadmio, Zinco, Cromo VI, Cromo totale, Nichel, Solventi clorurati ed organici aromatici.
Carrozzerie	X	Solventi organici aromatici, Solventi clorurati, Tensioattivi totali, Idrocarburi totali, Cadmio, Mercurio, Nichel, Piombo, Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Idrocarburi policiclici Aromatici", "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Autodemolitori	X	Idrocarburi totali, Tensioattivi totali, Metalli dal n.9 al n.25 Tab. 3 All.to 5 Parte Terza D.Lgs. 152/06 Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Idrocarburi policiclici Aromatici", "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.

Tipologia attività	Param. generali	Parametri caratteristici
Lavanderie industriali	X	Tensioattivi totali, Solventi clorurati, Cloruri, Cloro attivo libero, Temperatura, Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Laboratori analisi	X	Cadmio, Mercurio, Cromo, Nichel Piombo, Rame, Zinco, Solventi clorurati, Cianuri totali Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Distributori carburanti <sup>(8)</sup>	X	Idrocarburi totali, Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Idrocarburi policiclici Aromatici, "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Autolavaggi	X	Idrocarburi totali, Tensioattivi totali, Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Idrocarburi policiclici Aromatici, "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Raffreddamenti	X	Temperatura <sup>(9)</sup>
Centrali termiche	X	Ferro, Temperatura, Cadmio, Mercurio, Nichel e Piombo.
Gruppi compressori	X	Idrocarburi totali, Ferro, Rame, Cadmio, Mercurio, Nichel e Piombo.
Attività di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti <sup>(9)</sup>	X	Idrocarburi totali, Metalli dal n.9 al n.25 Tab. 3 All.to 5 Parte Terza D.Lgs. 152/06, Cianuri totali, Fenoli, Pentaclorofenolo, Nonilfenolo, 4 (para) Nonilfenolo, Ottilfenolo, Para-terz-ottilfenolo, Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Idrocarburi policiclici Aromatici, "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Piscine	X	Cloro libero attivo, Cloruri, Cianuri totali (se utilizzati)
Cicli produttivi complessi <sup>(10)</sup>	X	Saggio di tossicità acuta
Bonifiche per inquinamenti da idrocarburi	X	Idrocarburi e Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Idrocarburi policiclici Aromatici, "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Bonifiche per inquinamenti da produzione di solventi	X	Idrocarburi, Solventi Alifatici e Solventi Clorurati
Bonifiche per inquinamenti da industria galvanica	X	Metalli, Tensioattivi, Solventi Clorurati, Cloroalcani C10-C13 e tutte le sostanze appartenenti alle tipologie "Idrocarburi policiclici Aromatici, "Composti organici volatili" e "Composti organici semivolatili" di cui alla tabella 1 dell'art 40 delle NTA del PTA.
Ospedali	X	Tensioattivi, Metalli, Idrocarburi e Grassi, Fenoli, Solventi Aromatici, Solventi Alifatici, Aldeidi, Chetoni, Solventi Azotati, Solventi Clorurati, PCB, PCT, IPA
Trattamento dei rifiuti	X	Tensioattivi, Metalli, Idrocarburi e grassi, Fenoli, Solventi Aromatici, Solventi Alifatici, Aldeidi, Chetoni, Solventi Azotati, PCB, PCT, Solventi Clorurati, IPA, Antiparassitari
Industria automobilistica e similari e cantieri navali	X	Metalli, Idrocarburi e Totali, Solventi, Tensioattivi, IPA

1. Se viene effettuata l'estrazione con solvente dai residui di spremitura
2. A seconda dei processi effettuati (fritture e simili)
3. I parametri vanno definiti in base alle tipologie di pretrattamento delle superfici e di ricopertura effettuate
4. Le schede tecniche dei coloranti impiegati possono dare indicazioni circa eventuali altri metalli utilizzati nei pigmenti
5. La lista ha valore indicativo; indicazioni più precise circa i parametri da determinare devono essere ottenute dalla descrizione dei processi produttivi effettuati
6. Solo se vengono effettuate smaltature o verniciature; in caso contrario, solo parametri generali.
7. Eventuali altri parametri in base alla matrice con cui l'acqua viene in contatto



8. Acque meteoriche di dilavamento piazzale area distributori
9. Acque meteoriche di dilavamento piazzale area sfoccaggio e movimentazione rifiuti
10. Qualora le acque reflue industriali provengano da cicli produttivi complessi, tali da poter provocare tossicità per l'impianto di trattamento delle acque reflue urbane dovuta a effetti sinergici fra inquinanti diversi, o a sostanze per le quali non è definito un valore limite di emissione, il saggio di tossicità acuta può integrare o sostituire la determinazione di uno o più parametri caratteristici

## Art. 6 Immissioni provvisorie

Per le immissioni provvisorie in pubblica rete fognaria di acque di falda e/o meteoriche non contaminate (art. 108 del D. Lgs. 152/06) in occasione di lavori propedeutici alla redazione di progetti di bonifica e risanamento di terreni e falde contaminati, il richiedente verserà anticipatamente al Gestore il corrispettivo forfettario relativo allo smaltimento delle acque in parola, calcolato come prodotto del volume complessivo dello scavo di sbancamento (di progetto) per la tariffa unitaria a scaglioni di cui alla sotto riportata Tabella 2:

Tabella 2: contributo per lo smaltimento in pubblica fognatura dei rilasci temporanei di acqua di falda e/o meteorica in occasione di lavori di ingegneria civile

SCAVO DI SBANCAMENTO		IMPORTO UNITARIO
da MC	a MC	€/MC
-	2.500	1,75 - Importo minimo € 500
2.501	5.000	1,5
5.001	10.000	1
10.001	20.000	0,75
20.001	e oltre	0,5